

Progetto per la ripartizione delle dotazioni organiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco nelle strutture centrali e territoriali (D.M. ex art.142 D.Lgs.vo 217/05)

L'attuale dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, fissata dal decreto legislativo 13 ottobre 2005, n.217, incrementata dal D.L. 30.12.2005, n.272, convertito in legge 21.2.2006, n.49 e modificata dal decreto interministeriale n. 222 dell'08 maggio 2006, è pari a un totale di **34710 unità**:

- 30708 operative
- 4002 svolgono attività amministrativo contabili e tecnico-informatiche.

Precedentemente con il DPCM 29 aprile 1997 si era provveduto alla *“ripartizione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”*, successivamente vari interventi normativi (decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 2005, n. 85, articolo 1, comma 546, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 -Legge finanziaria 2005- e decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato il 27 gennaio 2005) che hanno recato incrementi di organico si sono concretizzati in atti di potenziamento dei singoli profili professionali senza che si addivenisse ad un provvedimento generale di distribuzione delle dotazioni organiche nelle strutture centrali e periferiche dell'amministrazione.

Si rende, quindi, quanto mai necessario in concomitanza del nuovo assetto ordinamentale procedere ad una redistribuzione delle dotazioni recate dal decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, che ha determinato l'istituzione di nuovi profili (sostituti direttori e ispettori) e la modifica numerica di quelli precedenti:

<u>ruolo</u>	<u>dotazione organica</u>
vigili	17193
capo squadra	8410
capo reparto	2622
ispettori	1326
sost. Dir.ant.	337
direttori	591
dirigenti	187

direttori medici	25
dirigenti medici	4
direttori ginnici	11
dirigenti ginnici	2
operatori	1384
assistenti	500
coll. e sostituti AC	1381
coll. e sostituti TI	517
funzionari Amm.vo Con.	180
<u>funzionari Tecnico Inf.</u>	<u>40</u>

TOTALE 34.710

Nel nuovo ordinamento l'organico precedente è stato ridistribuito in ruoli e qualifiche: mantenendo sostanzialmente fermo il 90% della dotazione organica riferita al personale direttivo e dirigente, la dotazione organica dei vecchi profili di vigile del fuoco (17.143) e di capo squadra (8.410). Per i ruoli amministrativo-contabili e tecnico informatici, pur mantenendo ferma la dotazione organica, pari a 4002, si è proceduto ad una distribuzione in modo assolutamente diverso in considerazione delle nuove qualifiche introdotte dal D.Lgs. n.217/2005 e della ratio che ha ispirato la nuova strutturazione

Solo per i profili di capo reparto (3564 unità) e per quelli dei diplomati operativi (562 unità), si è proceduto ad una rimodulazione in relazione alla istituzione del nuovo ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi. Il nuovo ordinamento, infatti, prevede una dotazione organica nell'istituto nuovo ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi di 1500 unità, risultante, come appare evidente dalle norme di inquadramento, dall'accorpamento dei profili di CTA e del profilo di ATA e di una parte della dotazione del profilo dei capi reparto, che è stata in conseguenza ridotta.

L'art. 142, c.2, del citato D.Lgs.n.217/2005 prevede che alla ripartizione delle dotazioni organiche di cui al comma 1 nelle strutture centrali e periferiche dell'amministrazione dell'interno si provvede con decreto del Ministro dell'Interno, da comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica.

Le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali, i distaccamenti, i nuclei specialistici e gli uffici centrali considerati sono quelli attualmente esistenti, fissati da decreti generalizzati.

LINEE GUIDA METODOLOGICHE

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica in materia di dotazioni organiche con le circolari in data 11 aprile 2005 e 2 maggio 2006 si è cercato, in concreto, di rendere le dotazioni organiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco rispondenti alle effettive esigenze di servizio, anche mediante un'oculata redistribuzione del personale, tenendo conto delle fondamentali competenze e funzioni che individuano la missione dell'amministrazione nel contesto di una complessiva analisi dei compiti istituzionali operata sulla base degli indirizzi programmatici e degli obiettivi generali dell'azione amministrativa.

La proposta deve essere letta nell'ottica del miglioramento organizzativo.

L'intento, infatti, è stato quello di imporre una chiarezza effettiva sulle reali dotazioni organiche, definendo precisamente la consistenza delle risorse umane necessarie sul territorio con le quali fare fronte ai compiti di istituto.

La ripartizione degli organici si muove lungo due direttrici:

- attività svolta: oltre all'attività di soccorso tecnico urgente sono state considerate le attività di *prevenzione incendi*, di *vigilanza*, di *formazione e addestramento*;
- caratteristiche della sede: sono state mantenute le considerazioni già svolte per la redazione del citato DPCM del 1997 relative alle caratteristiche del territorio, alla popolazione, alle attività industriali comprese le industrie a rischio di incidente rilevante. Si è proceduto ad una rivalutazione delle sedi in connessione alla attivazione di nuove infrastrutture (porti e aeroporti);

La ripartizione dei contingenti sul territorio è stata operata assicurando l'espletamento di compiti e funzioni coerentemente a quanto disposto dal D.Lgs. 217/05 e mantenute le proporzioni già esistenti nell'ambito dei Comandi provinciali; si è proceduto ad un potenziamento del personale operativo in servizio presso Direzioni regionali per assicurare una più completa autonomia.

E' stata mantenuta la distinzione fra sedi (S), nuclei specialistici (E, P, Smz, Radiorip.), direzioni regionali (Dir) e uffici centrali e proseguendo con il ricalcolo e successivamente con la ripartizione dell'organico complessivo, ritenuto appena sufficiente per fare fronte alle mutate esigenze del CNVVF sia nell'attività principale - soccorso tecnico urgente - sia nelle attività organizzative, gestionali, formative e addestrative.

Sono stati sentiti i dirigenti dei servizi specialistici e del servizio aeroportuale e si è proceduto ad una standardizzazione delle risorse per le varie tipologie di gruppi specialistici

(elicotteristi, portuali, sommozzatori, radiatoriparatori) riportando i nuclei a valori standard ed eliminando le difformità esistenti in precedenza tra nucleo e nucleo.

DIREZIONI REGIONALI

L'organico delle Direzioni Regionali è stato ampliato alla luce delle nuove competenze che detti uffici sono oggi chiamati a svolgere; è aumentato il numero dei funzionari che garantisce le attività di prevenzione incendi, di gestione del servizio di telecomunicazioni e radiometria, di tutti gli altri specialisti (con esclusione dei portuali), di coordinamento dei soccorsi per emergenze, di formazione e addestramento, di colonna mobile regionale ecc di collaborazione e istituzionali con Regioni, Comuni ecc.

Per giungere ad una uniforme distribuzione del personale non operativo su tutte le sedi periferiche è stata operata una riduzione della dotazione organica (su posti non coperti) del personale tecnico che era previsto per le officine regionali. Con l'esternalizzazione dei servizi queste strutture, previste agli inizi degli anni novanta, hanno perso la ragione d'essere e risulta possibile distribuire diversamente la dotazione organica delle officine e procedere all'individuazione di nuove figure professionali che sostituiscano quelle non più utilizzate. Il d.Lgs. n.217/2005 prevede che possano essere individuate varie qualifiche che esercitano più attività fondate sulla tipologia della prestazione lavorativa, considerata per il suo contenuto, in relazione ai requisiti culturali, al grado di responsabilità, alla sfera di autonomia che comporta e ai requisiti di accesso.

NUCLEI SPECIALISTICI

A tale proposito sono state raccolte le istanze della Direzione Centrale per l’Emergenza che ha prospettato le necessità di garantire una copertura delle sedi aeroportuali assicurata dai numeri del personale indicato in tabella; si deve tenere conto che; nel tempo sono considerevolmente aumentate le sedi di servizio presso gli aeroporti raggiungendo l’attuale cifra di 38 distaccamenti aeroportuali (all.tabella D).

Ancora si aggiunge che la revisione degli organici e delle sedi dei sommozzatori, degli specialisti portuali è dettata dalle esigenze di copertura h 24 del servizio con squadre in grado di utilizzare al meglio tutte le nuove apparecchiature e attrezzature (nuove MBP; elicotteri AB412 con personale aerosoccorritore) di recente acquisite; risultano di poco variate le dotazioni organiche dei nuclei elicotteri giudicate in questo modo sufficienti dalla Direzione Centrale per l’Emergenza.

Nella tabella B2.3 si riporta anche la situazione dei nuclei TLC con le nuove dotazioni ; si ribadisce che gli specialisti (ad eccezione dei portuali) rimangono alle dipendenze delle Direzioni Regionali e vengono ricompresi nei numeri delle stesse.

Nelle schede allegate vengono indicate le unità che, pur rimanendo nell’organico delle Direzioni Regionali, devono essere previste per assicurare il servizio di ogni singolo nucleo.

UFFICI CENTRALI

L’organico degli uffici centrali è stato ridistribuito in funzione delle attività di indirizzo, coordinamento e programmazione proprie delle strutture di vertice. E’ stato previsto un potenziamento che riguarda la banda musicale, il gruppo sportivo, nonché la presenza di un presidio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco presso gli organi costituzionali. Nell’ambito degli uffici centrali ricadono tutte le strutture di formazione (ISA, SFB,SFO e Centro addestramento volo), i vari laboratori (ex CSE) e tutte le sedi ricadenti nell’ area romana.

Nel Dipartimento la dotazione organica è stata prevista per le singole Direzioni Centrali, lasciando spazio, poi, ai rispettivi Direttori per la ridistribuire del personale all’interno delle aree di propria competenza.

RUOLI OPERATIVI

Si è proceduto alla distribuzione territoriale della dotazione organica per ognuno dei ruoli del personale che svolge attività operativa come individuata nella tab. A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 così come fissata dopo le modifiche, sopra indicate, effettuate ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 stesso:

Ruolo	Dotazione
Vigili	17.193
Capo squadra e capo reparto	11.032
ispettori e sostituti direttori	1326
	337
Direttori	627

RUOLO DEI VIGILI e RUOLO DEI CAPO SQUADRA E DEI CAPO REPARTO

I potenziamenti intervenuti dal 1997 ad oggi hanno riguardato in massima parte tali ruoli; la distribuzione sul territorio dell'aumento di 3250 unità è stato effettuato di volta in volta sulla base delle esigenze più urgenti, avendo cura di coprire l'organico dei nuovi distaccamenti (anche aeroportuali e specialistici) aperti nel corso degli ultimi dieci anni e potenziando le sedi che eseguono un maggior numero di interventi. Considerato che allo stato l'organico del personale operativo è appena sufficiente ad affrontare l'attività quotidiana non è stato possibile procedere ad alcuna variazione rispetto alle attribuzioni di organico intervenute fino al 2005.

E' stata attuata solo qualche piccola variazione nel ruolo dei vigili del fuoco: un incremento di 8 unità a Verona, per la recente apertura del distaccamento sul lago di Garda, la dotazione organica del Gruppo Sportivo pari a 20 unità, l'incremento di 2 unità VP nei distaccamenti portuali di minori dimensioni, di 2 unità di vigile del fuoco nei Nuclei Elicotteri in quanto nel precedente ordinamento contrattuale, che prevedeva il ruolo aeronavigante, non c'era una dotazione per tale qualifica iniziale.

RUOLO DEGLI ISPETTORI E DEI SOSTITUTI DIRETTORI ANTINCENDIO

Il D. Lgs. N.217/2005 ha introdotto, nel ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendio la figura degli ispettori prevedendo l'accentuazione dei compiti operativi degli appartenenti al ruolo, anche attraverso l'attribuzione della responsabilità di comando di distaccamenti di particolare rilevanza, ed ha previsto per tale qualifica una consistente dotazione organica. In conseguenza è stata ridotta di 948 unità la dotazione della qualifica dei capi reparto a favore dell'istituito ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi.

La rimodulazione di dette unità è stata attuata considerando le funzioni attribuite, dal D.Lgs. 217/05, ai capi reparto e agli ispettori ed, inoltre, è stato garantito lo sviluppo di carriera per il personale tecnico-operativo fino al ruolo degli ispettori, ivi compreso il personale che espleta peculiari attività - aeronaviganti, sommozzatori, nautici, radioriparatori, ecc..-

La ripartizione di tali contingenti sul territorio è stata operata assicurando l'espletamento di compiti e funzioni coerentemente a quanto disposto dal D.Lgs. 217/05 ed inoltre considerando le proporzioni già esistenti nell'ambito dei Comandi provinciali; si è infine proceduto ad un potenziamento delle Direzioni regionali per assicurare una più completa autonomia.

In particolare per giungere alla definizione della distribuzione sul territorio del personale di tali qualifiche si è proceduto con la sottrazione dei capi reparto e la successiva attribuzione degli ispettori secondo i seguenti criteri:

SOTTRAZIONE DEI C.R. (Totale CR sottratti 948)

una unità a servizio giornaliero presso le sedi distaccate dei Comandi provinciali;

due unità presso i nuclei sommozzatori;

quarantatre unità in servizio presso le strutture centrali del Dipartimento;

nelle sedi aeroportuali le unità eccedenti le seguenti previsioni: 8 unità capo reparto negli aeroporti medio-piccoli, 12 negli aeroporti medio-grandi, 16 negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa;

tutte le eccedenze oltre le quattro unità in servizio nei distaccamenti portuali;

sottrazione proporzionali alle dimensioni alle sedi centrali dei Comandi – da 4 unità a 22 -.

ATTRIBUZIONE DEGLI ISPETTORI (Ispettori assegnati 948)

una unità nelle sedi distaccate con almeno 37 unità operative in servizio;

due unità presso i nuclei sommozzatori;

centoventinove unità presso le strutture centrali del Dipartimento, comprese 30 unità per la Banda Musicale di nuova istituzione;
una unità nelle sedi aeroportuali: medio-piccole, due unità nelle sedi medio-grandi e 4 nelle sedi di Fiumicino e Malpensa;
due unità nelle sedi portuali di dimensione medio-piccola e tre nelle sedi di dimensioni maggiori;
attribuzione proporzionale alle dimensioni delle sedi centrali dei Comandi – da 4 unità a 18 - ;
quattro unità nelle Direzioni regionali, di cui una assegnata ai nuclei TLC regionali.

RUOLO DEI DIRETTORI

La dotazione organica prevista dal D.Lgs. n.217/2005 per tale ruolo è di n.591 unità, con un aumento di 66 unità rispetto alla dotazione individuata dal DPCM del 1997. Si è ritenuto opportuno procedere ad una completa standardizzazione delle dotazioni dei Comandi provinciali e delle Direzioni regionali considerando, come detto, che in ogni Comando fosse necessario prevedere una dotazione minima di tre unità per le esigenze di tre distinti settori : Soccorso, Prevenzione e Addestramento e Formazione. Tutti i Comandi sono stati portati quindi ad almeno tre unità, ipotizzando, poi, dotazioni crescenti per le sedi con maggiori attività di soccorso e prevenzione. In tutte le Direzioni Regionali, nella considerazione della recente istituzione della figura del dirigente di supporto, è stata prevista la dotazione di tre unità ad eccezione delle regioni Molise e Basilicata dove l'organico dei direttivi è di due unità.

Per raggiungere tale uniformità presso tutte le sedi provinciali si è preceduto ad una riduzione di 11 unità dell'organico previsto nelle precedenti bozze per il Dipartimento ed alla redistribuzione nelle singole Direzioni Centrali delle unità previste dal DPCM del 1997 e delle ulteriori 8 unità già assegnate in aumento fino al 2005.

RUOLI DEL PERSONALE CHE NON SVOLGE ATTIVITA' OPERATIVA

Per le esigenze organizzative e operative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, connesse a quelle istituzionali, il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, ha istituito, poi, i

ruoli del personale che svolge attività tecniche, amministrativo-contabili e tecnico-informatiche ed, in questo ambito, ha previsto una importante novità con la creazione di un ruolo separato di funzionari riservato al personale laureato, che potesse, al suo vertice, esprimere un vicedirigente, sia amministrativo-contabile che tecnico-informatico, in attuazione dei criteri di delega dettati dalla legge n.252/2004.

E' stato definito un nuovo disegno che ha richiesto una completa revisione della struttura e delle funzioni attribuite a tali ruoli ed una totale redistribuzione nei nuovi ruoli delle 4021 unità previste dalla dotazione organica esistente per i ruoli amministrativi-tecnico-informatici, ridotte a 4002 dal Decreto Interministeriale 08/05/2006, n. 222, Regolamento recante modifica alle dotazioni organiche dei dirigenti superiori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 141 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

Calcolando la dotazione per il personale laureato in una percentuale pari al 5% dell'organico totale dei ruoli in argomento (n. 220), è stato uniformemente diviso l'organico restante tra il personale diplomato – ruolo dei collaboratori e dei funzionari – cui sono affidate mansioni di rilievo nell'ambito dell'organizzazione del Cnvvf, e personale non diplomato – ruolo degli operatori e degli assistenti – preposto a funzioni sussidiarie.

Si è proceduto alla distribuzione territoriale della dotazione organica per ognuno dei nuovi ruoli del personale che svolge attività tecniche, amministrativo-contabili e tecnico-informatiche come individuata nella tab. A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 così come fissata dopo le modifiche, sopra indicate, effettuate ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 stesso:

Ruolo	Dotazione
Operatori	1.384
Assistenti	500
Collaboratori e sostituti direttori amministrativo-contabili	1.216
	165
Collaboratori e sostituti direttori tecnico-informatici	467
	50
Funzionari amministrativo-contabili direttori	150
	30
Funzionari tecnico-informatici direttori	38
	2

Considerato che il decreto legislativo n.217/2005, più volte citato, non ha recato un aumento quantitativo del personale dei ruoli in argomento si è operato su una redistribuzione del personale secondo le funzioni e gli obiettivi che ciascuna struttura vvf deve perseguire. Si è iniziato da quelle periferiche, che espletano la quasi totalità delle funzioni finali e per le quali più facilmente si può far riferimento a criteri predeterminati connessi a quelli utilizzati per la distribuzione del personale operativo(schede Comandi).

La definizione dell'articolazione interna delle strutture periferiche ha permesso di individuare le giuste figure professionali, mentre per la determinazione dei bisogni si è tenuto conto, oltre che al numero dei dipendenti operativi in servizio, di altri fattori quali la presenza di nuclei specialistici (es. elicotteristi – sommozzatori – saf – radiometristi - radiatoriparatori), del numero di distaccamenti, anche volontari, ed in particolare della presenza di un distacco aeroportuale di classe "A".

Come già detto, la dotazione delle Direzioni regionali è stata limitata alle esigenze di coordinamento delle attività amministrativo-contabili e tecnico-informatiche destinando i posti, non coperti, alle sedi provinciali sottodimensionate.

Ciò in quanto nelle dotazioni organiche delle Direzioni regionali sono previsti posti, attualmente vacanti, per personale da destinare alle officine, incardinate presso le Direzioni regionali stesse. In una visione più moderna, queste strutture, peraltro in molte sedi non decollate, hanno perso la loro ragione di essere, stante l'esigenza di attrezzature sempre più sofisticate che spinge a rivolgersi a strutture esterne specializzate con un adeguamento a più razionali sistemi di gestione di alcuni servizi (quali ad esempio le mense di servizio, la manutenzione e riparazione dei mezzi).

Verificate le attività non operative che vengono svolte all'interno delle strutture centrali e periferiche del Corpo, ed in particolare dei comandi provinciali così come sopra definite muovendo da una sede provinciale di dimensioni medio-grandi, e valutando le esigenze di personale.

Al vertice dell'organigramma è stato posto un funzionario direttore vicedirigente, professionalità prevista dal decreto legislativo n. 217 del 13/10/2005, al quale sono state attribuite funzioni di coordinamento dell'intero settore amministrativo-contabile, in tal modo si potrà correggere quella stortura che si è venuta a creare nel corso degli anni, restituendo alle proprie funzioni quell'aliquota di personale appartenente al settore operativo ma impiegato nei settori amministrativo-contabili per la carenza di altre professionalità. Considerato che la dotazione organica prevista dal D.Lgs. n.217/2005 è di sole 30 unità ne è stata prevista la

distribuzione solo nei comandi delle aree metropolitane (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Cagliari, Catania, Messina, Palermo, Sassari e Trieste) e nelle strutture dipartimentali, nelle altre sedi saranno presenti i funzionari direttori destinati a svolgere le analoghe funzioni a quelle da direttori vicedirigenti.

E' stato previsto l'inserimento di un funzionario direttore in ogni Comando provinciale ed in ogni Direzione regionale e di due unità in sedi provinciali di maggior rilievo (Roma, Milano, Napoli e Palermo), oltre ad un numero congruo da destinare alle strutture dipartimentali che nella nuova strutturazione necessitano di personale in possesso di specifica, elevata professionalità.

L'elemento di partenza per la definizione dell'organigramma e' stato la bipartizione del settore amministrativo in settore amministrativo vero e proprio e settore amministrativo-contabile. Al vertice dei due settori sono stati ipotizzati rispettivamente un funzionario amministrativo (direttore o ispettore) ed un funzionario direttore o sostituto direttore.

Ai suddetti funzionari vengono attribuiti compiti di pianificazione coordinamento e controllo del settore cui sono preposti, nonché poteri di firma, congiuntamente al funzionario delegato, degli atti contabili a rilevanza esterna.

Si è cercato di dare la maggiore uniformità possibile alle dotazioni delle sedi che possono ritenersi equivalenti, effettuando alcune modifiche sulla dotazione standard, dettate da particolari caratteristiche delle singole sedi.

E' stata mantenuta una dotazione maggiore nei ruoli tecnico informatici per le sedi nelle quali è previsto il laboratorio radio, che impegna particolari professionalità tecniche (ex apparecchiatori elettronici ed ex assistenti di telecomunicazioni) e come detto è stata tenuta in considerazione la presenza di: nuclei di specialisti, aeroporti, distaccamenti volontari, ecc.

Sono state aumentate, infine, le dotazioni degli uffici centrali che, in relazione alla nuova struttura dipartimentale ed all'applicazione del recente ordinamento, lamentano una grave situazione di carenza.

Roma, 19.10.2007

PIANTE PERSONALE OPERATIVO 2007						PIANTE PERSONALE OPERATIVO 1997					DIFFERENZA			
COMANDI PROVINCIALI	VIG.	CS.	Ispettore	C.R.	TOT	COMANDI PROVINCIALI	VIG.	C.S.	C.R.	TOT	VIG.	C.S.	C.R.	TOT
SIRACUSA - (P)	172	79	10	24	285	SIRACUSA	168	80	37	285	4	-1	-3	0
SONDRIO	116	57	7	20	200	SONDRIO	116	56	28	200	0	1	-1	0
TARANTO - (P) (S)	190	82	12	25	309	TARANTO	144	66	23	233	46	16	14	76
TERAMO - (S)	92	44	8	12	156	TERAMO	80	40	13	133	12	4	7	23
TERNI	92	44	8	12	156	TERNI	92	44	18	154	0	0	2	2
TORINO - (S) (E)	451	226	28	63	768	TORINO	400	220	79	699	51	6	12	69
TRAPANI - (P)	236	104	11	42	393	TRAPANI	208	104	57	369	28	0	-4	24
TREVISO	203	91	9	28	331	TREVISO	152	76	40	268	51	15	-3	63
TRIESTE - (P) (S)	166	85	9	14	254	TRIESTE	156	68	22	246	10	-3	1	8
UDINE - (R)	144	63	8	20	235	UDINE	132	58	28	218	12	5	0	17
VARESE - (A)	267	154	21	53	495	VARESE	196	108	49	353	71	46	25	142
VENEZIA - (P) (S) (R) (E)	413	202	27	64	706	VENEZIA	372	200	82	654	41	2	9	52
VERBANIA	71	37	7	8	123	VERBANIA	71	37	13	121	0	0	2	2
VERCELLI	80	40	7	8	135	VERCELLI	80	40	13	133	0	0	2	2
VERONA	186	79	8	24	297	VERONA	148	78	34	260	38	1	-2	37
VIBO VALENTIA - (P)	81	41	8	12	142	VIBO VALENTIA	83	41	18	142	-2	0	2	0
VICENZA - (S)	170	70	10	25	275	VICENZA	148	72	33	253	22	-2	2	22
VITERBO - (S)	98	46	9	13	166	VITERBO	100	48	18	166	-2	-2	4	0
TOTALE COMANDI	16.997	8.148	1.115	2.418	28.678	TOTALE COMANDI	14.790	7.601	3.131	25.522	2.207	547	402	3.156

PIANTE PERSONALE OPERATIVO 2007						PIANTE PERSONALE OPERATIVO 1997					DIFFERENZA			
DIREZIONI REGIONALI	VIG.	CS.	Ispettore	C.R.	TOT	DIREZIONI REGIONALI	VIG.	C.S.	C.R.	TOT	VIG.	C.S.	C.R.	TOT
DIREZIONE MOLISE - (R)	6	3	3	6	18	DIREZIONE MOLISE - (R)					6	3	9	18
DIREZIONE BASILICATA - (R)	6	3	3	6	18	DIREZIONE BASILICATA - (R)					6	3	9	18
DIREZIONE UMBRIA - (R)	6	3	3	6	18	DIREZIONE UMBRIA - (R)	3	7	6	16	3	-4	3	2
DIREZIONE ABRUZZO (*)	2	5	3	5	15	DIREZIONE ABRUZZO (*)	3	8	7	18	-1	-3	1	-3
DIREZIONE FRIULI V. G. (*)	2	5	3	5	15	DIREZIONE FRIULI V. G. (*)	3	8	7	18	-1	-3	1	-3
DIREZIONE CALABRIA (*)	2	5	3	5	15	DIREZIONE CALABRIA (*)	3	8	7	18	-1	-3	1	-3
DIREZIONE MARCHE (*)	2	5	3	5	15	DIREZIONE MARCHE (*)	3	7	6	16	-1	-2	2	-1
DIREZIONE LIGURIA - (R)	4	6	4	7	21	DIREZIONE LIGURIA - (R)	3	8	7	18	1	-2	4	3
DIREZIONE SARDEGNA - (R) (*)	2	5	3	7	17	DIREZIONE SARDEGNA - (R) (*)	5	8	7	20	-3	-3	3	-3
DIREZIONE VENETO (*)	2	5	4	5	16	DIREZIONE VENETO (*)	3	8	7	18	-1	-3	2	-2
DIREZIONE SICILIA - (R) (*)	3	6	4	5	18	DIREZIONE SICILIA - (R) (*)	5	8	7	20	-2	-2	2	-2
DIREZIONE TOSCANA - (R) (*)	3	6	4	5	18	DIREZIONE TOSCANA - (R) (*)	5	8	7	20	-2	-2	2	-2
DIREZIONE CAMPANIA - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE CAMPANIA - (R)	3	8	7	18	1	0	4	5
DIREZIONE E.ROMAGNA - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE E.ROMAGNA - (R)	4	8	7	19	0	0	4	4
DIREZIONE LAZIO - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE LAZIO - (R)	4	8	7	19	0	0	4	4
DIREZIONE LOMBARDIA - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE LOMBARDIA - (R)	4	8	7	19	0	0	4	4
DIREZIONE PIEMONTE - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE PIEMONTE - (R)	4	8	7	19	0	0	4	4
DIREZIONE PUGLIA - (R)	4	8	4	7	23	DIREZIONE PUGLIA - (R)	4	8	7	19	0	0	4	4
TOTALE DIREZIONI	64	105	64	109	342	TOTALE DIREZIONI	59	126	110	295	5	- 21	63	47

PIANTE PERSONALE OPERATIVO 2007						PIANTE PERSONALE OPERATIVO 1997					DIFFERENZA			
STRUTTURE CENTRALI	VIG.	CS.	Ispettore	C.R.	TOT	STRUTTURE CENTRALI	VIG.	C.S.	C.R.	TOT	VIG.	C.S.	C.R.	TOT
STRUTTURE CENTRALI - (S) (R) (E)	132	157	147	95	531	TOTALE CENTRO	102	225	157	484	30	-68	85	47
TOTALE CENTRO	132	157	147	95	531	TOTALE CENTRO	102	225	157	484	30	- 68	85	47
TOTALE COMPLESSIVO	17.193	8.410	1.326	2.622	29.551	TOTALE COMPLESSIVO	14.951	7.952	3.398	26.301	2.242	458	550	3.250